

Siracusa. Garozzo come Schettino? Reale: "Salga a bordo, la città affonda"

"Pericoli quasi in ogni parte della città per l'integrità fisica ed i beni dei cittadini e della comunità, con punte di disagio inaccettabili in alcune zone puntualmente, e sistematicamente, sommerse ed isolate dalla pioggia. Chiediamo al sindaco di prendersi le sue responsabilità e di mettersi finalmente a lavorare per risolvere i problemi della città anziché occuparsi delle questioni personali sue e del suo partito". È la presa di posizione del portavoce di Progetto Siracusa, Ezechia Paolo Reale.

"Tolga il disco rotto che è tutta colpa delle precedenti amministrazioni", insiste l'esponente dell'opposizione.

"Dopo tre anni di vuoto pneumatico nella sua azione amministrativa non ci crede più nessuno. Dare la colpa agli altri non è solo infantile ma significa ammettere che non si sa come risolvere i problemi. Le confido, signor sindaco, un segreto che può esserle utile: ai cittadini non importa assolutamente nulla delle beghe interne al Pd; vogliono che chi amministra si curi della sicurezza, dell'ambiente, del disagio sociale e dei tanti altri temi che costituiscono la ragion d'essere di una comunità locale", dice quasi pedagogicamente.

"Oggi Siracusa, sia letteralmente che metaforicamente, sta affondando.

Parafrasando una frase che la cronaca di un recente disastro ha reso celebre, le inviamo anche noi di Progetto Siracusa un'esortazione: Sindaco, salga a bordo c....Non fugga le responsabilità che i cittadini le hanno affidato".

Siracusa. Fosfato di ammonio e carburante: cosa fa paura della Mustafa Kan, affondata al largo

Visto sulla cartina è un piccolo puntino verde tra Siracusa ed Avola. Lì è affondata la Mustafa Kan, la nave portarinfuse di 7.000 tonnellate che si è capovolta con il suo carico di fosfato di ammonio. E con il carburante che aveva in pancia. Poco più di venti miglia al largo delle coste nostrane, tra Siracusa ed Avola.

Il mare siracusano è in pericolo? “Al momento non ci sono perdite di idrocarburi”, fanno sapere dalla Guardia Costiera. La sala operativa di Catania segue minuto dopo minuto l’evoluzione della vicenda. Da ieri sul posto stazionano motovedette e alcune unità della Castalia, società che si occupa di antinquinamento da idrocarburi. Non c’è stato bisogno di entrare in azione.

Quanto al contenuto della nave, fosfato di ammonio, gli esperti parlano di “materiale non inquinante”. E’ un fertilizzante chimico e – come tale -potrebbe produrre fenomeni di eutrofizzazione cioè crescita a dismisura delle alghe. Ma è una eventualità remota per gli stessi ambientalisti.

Enzo Parisi, di Legambiente Siracusa, non si mostra infatti particolarmente preoccupato al riguardo. “La nave è affondata in un tratto di mare profondo oltre mille metri. Con quella pressione e con la temperatura particolarmente fredda delle acque è limitato il rischio che il fosfato possa disperdersi nell’ambiente circostante”. Insomma, non dovrebbe muoversi dalla stiva. Il pericolo principale è quello collegato al

carburante. La nave, partita dal Marocco, ne aveva a sufficienza per completare il suo viaggio verso la Croazia. “E lì bisognerà monitorare costantemente. Capire esattamente quanto ne aveva a bordo. Il fatto che al momento non ci siano perdite è positivo ma chi può garantire che non avvenga in futuro?”, si domanda preoccupato Parisi. “Si devono trovare nuove rotte, questo episodio deve fare riflettere. Ci sono molte petroliere nella zona. Che senso ha farle passare vicino Noto e Siracusa? Qualcuno deve comprendere che il rischio è concreto. Gli incidenti succedono”.

Ecco, in questo non è ancora chiaro cosa sia accaduto. La nave, dopo il mayday lanciato nelle prime ore di venerdì mattina e il seguente abbandono, si è piegata su di un fianco e poi capovolta. Bisognerà capire il perchè. Uno spostamento del carico? Un problema tecnico? Una esplosione in sala macchine? Domande che cercano ancora risposte.

Siracusa. Fine settimana all'insegna della pioggia, occhi puntati su Epipoli

Piove su Siracusa e le previsioni non lasciano intendere niente di buono per il fine settimana. La perturbazione arrivata dall’Africa regalerà, secondo gli esperti meteo, cielo coperto e precipitazioni per 48 ore buone.

Dopo i primi, consistenti disagi causati dalle piogge di inizio mese desta allora qualche preoccupazione la prima, vera ondata di maltempo. Da scongiurare una nuova paralisi del traffico cittadino, da nord a sud, per impraticabilità delle strade. In particolare si guarda ad Epipoli ed al Villaggio Miano, teatro di continui allagamenti.

Questa mattina alcuni residenti hanno dato vita ad un sit in con distribuzione di volantini agli automobilisti in transito. "Epipoli Basta Allagamenti" si legge a caratteri cubitali. Chiesti interventi per migliorare il deflusso delle acque piovane, senza dover attendere i milioni di euro che servono per rendere operativo il canale di gronda realizzato anni addietro ma monco. "Piccole migliorie potrebbe migliorare la situazione", spiega il presidente della Circoscrizione, Salvatore Russo. "Chiediamo un segnale di attenzione. Provocatoriamente abbiamo pulito noi sabato scorso alcuni tratti del canale di raccolta. Con altri accorgimenti il Comune potrebbe fare vivere più sereni i residenti oggi spesso costretti a non uscire da casa o impediti ad aprire la propria attività".

Pronti a occupare il Consiglio Comunale

"Timelipse" il video di Luca Morreale che aiuta a riscoprire la bellezza di Siracusa

Dodici giorni di "appostamenti" fotografici condensati in tre minuti di video. E' il "Timelapse" di Luca Morreale dedicato a Siracusa, la sua città. Per il 35enne fotografo e film-maker un successo personale di condivisioni e visualizzazioni per un lavoro nato in sordina come atto d'amore verso la città e diventato in fretta un cult della rete.

Siracusa dall'alba al tramonto, dal porto della Marina ritrovata alle strade umbertine, da Ortigia al teatro greco.

Con nuvole, mare e persone quasi “contorno” di una bellezza da riscoprire nelle soggettive di Luca Morreale.

[SIRACUSA TIMELAPSE 4K](#) from [Luca Morreale](#) on [Vimeo](#).

Francofonte. Tentata rapina all'ufficio postale, arrestato trio in trasferta

Arrestati in flagranza di reato, per tentata rapina aggravata, Luigi Vaccalluzzo, 39enne, Orazio Scuderi di anni e Francesco Abbascia', 45enne, tutti di Catania e pregiudicati.

Alle 12.30 circa di oggi hanno fatto irruzione all'ufficio postale di via Regina Margherita.

All'arrivo dei carabinieri i tre, mascherati con passamontagna, stavano per scappare dalla Posta con il bottino di circa 1.000 euro. Uno di loro, armato di pistola, ha minacciato i militari. Alla fine il terzetto criminale ha desistito dall'intento consegnando l'arma, rivelatasi una scaccia cani, priva di tappo rosso con colpo in canna, nonché tutta la refurtiva già prelevata. Rinvenuta anche la “Fiat Panda” in uso agli arrestati, risultata rubata qualche giorno fa a Vizzini (Ct).

Gli arrestati sono stati tradotti presso la casa Circondariale “Cavadonna” di Siracusa, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Siracusa. L'assessore Coppa replica a Vinciullo: "Servizi idrico, tutto ok"

“Non è vero che sono state confermate in pieno le perplessità sulla procedura di affidamento dell'onorevole Vinciullo”. Pierpaolo Coppa, assessore alle politiche ambientali, replica alle accuse del deputato regionale. “La principale perplessità manifestata dall'opposizione era un'altra. E stato sostenuto che la procedura fosse illegittima e che il Comune non avrebbe potuto affidare la gestione a soggetti privati. Secondo l'onorevole Vinciullo il Comune avrebbe potuto gestire solo in forma diretta. L'Anac lo ha smentito. La procedura adottata non confligge con il dettato normativo della legge regionale n. 12/2014”.

Aggiunge Coppa: “altra perplessità dell'onorevole Vinciullo era quella che la procedura adotta avesse impedito il confronto competitivo. L'Anac ha affermato che non è così. C'è stato il confronto competitivo atteso che alla manifestazione di interesse hanno risposto 5 operatori economici, due dei quali spagnoli. È vero che l'Anac ha affermato che la pubblicazione dell'avviso per essere conforme ai principi e ai trattati europei avrebbe dovuto essere maggiormente pubblicizzata e che il Peff, il piano economico finanziario, non era completo nei contenuti, ma sono rilievi di natura meramente tecnica senza alcun rilievo politico. L'Anac conclude Coppa- ha confermato la legittimità della scelta della procedura del Comune che era la vera perplessità dell'On.le Vinciullo”.

Siracusa. A 20 miglia dalla costa sta affondando nave con carico di fosfato di ammonio

Lentamente, a circa 20 miglia al largo dalla costa di Siracusa, sta affondando la "Mustafa Kan". E' una nave battente bandiera panamense costruita nel 2009, tecnicamente una portarinfuse.

Il mayday è stato lanciato alle 3.10 di questa notte. Poco dopo dichiarato l'abbandono nave. I 16 membri dell'equipaggio si sono calati con le scialuppe in mare e sono stati poi raccolti dalla motovedetta della Guardia Costiera di Siracusa. Segnato il destino: la nave affonderà in un tratto di mare profondo oltre mille metri insieme al suo carico di fosfato di ammonio che le autorità definiscono non pericoloso per l'ambiente marino.

Siracusa. Appalti e tangenti, Garozzo: "con noi finito sistema, si lavora solo con le gare. Accuse senza nesso logico"

Dopo i nuovi sospetti lanciati su palazzo Vermexio, con l'ombra di presunte tangenti ed "errori" in alcuni appalti come quello sul servizio manutenzioni stradali, interviene il sindaco Giancarlo Garozzo.

Affollata conferenza stampa per rispondere colpo su colpo alle accuse lanciate dalla consigliera Simona Princiotta e dal deputato nazionale Pippo Zappulla. Il primo passaggio è dedicato al presunto sistema delle tangenti ed alle parole dell'imprenditore che è venuto allo scoperto denunciando anni di malaffare.

"Permettetemi una differenza tra le precedenti amministrazioni e la nostra. L'imprenditore Abruzzo ha precisato che pagava tangenti fino al 2013 ed è un dato importante. Ha anche detto che la bomba è scoppiata nel 2012 per via delle proroghe. Dal 2013, dal nostro insediamento, le cose sono cambiate. Se sistema c'era prima, con noi non c'è più", scandisce Garozzo.

Poi la prima stoccata all'accusatrice Princiotta. "Sono certo che la Procura farà luce su tutti i passaggi. Però la Princiotta che è stata assessore per un anno in quel passato poteva pure farle delle verifiche...". Per poi puntualizzare che non è mai stato raggiunto da avvisi garanzia "su denunce della Princiotta". Il sospetto, neanche velato, di Garozzo è che anche l'imprenditore che ha denunciato il sistema sia in questo momento utilizzato da altri per lotta politica. "E comunque – chiude il punto il primo cittadino – quel servizio dell'appalto contestato se prima costava 960.000 euro all'anno oggi ne costa 518.000, noi abbiamo fatto operazione di spending review, tagliando eventuali fondi prima utili forse per pagamenti extra. E se la ditta che si è aggiudicata l'appalto fosse stata così sicura di vincere in partenza non avrebbe presentato un ribasso del 27.50%", le parole del sindaco.

Sicuro che la commissione di gara abbia fatto il suo in totale rispetto della legge. "E' composta da tre persone, uno solo è dipendente comunale gli altri due componenti sono nominati dall'Urega. Possibile fossero tutti d'accordo?", l'interrogativo di Garozzo.

Che passa al contrattacco. "Sarebbe stato coraggioso denunciare prima e non dopo aver perso il servizio tenuto per anni. Le indagini ci diranno se ci si sta muovendo per concussione o corruzione. E la differenza, capite, non è da

poco", dice sibillino quasi lasciando intendere che chi oggi accusa domani potrebbe trovarsi accusato.

Non risponderebbe al vero, poi, il fatto che Palazzo Vermexio non abbia mai preso provvedimenti – anche solo cautelativi – verso i dirigenti. “Ne abbiamo assunti due nuovi da poco e quanto ai dirigenti di ruolo, hanno subito una rotazione come previsto dall’anticorruzione. E abbiamo anche disposto una ispezione interna su quest’ultimo appalto manutenzioni stradali”. L’ispezione è stata disposta dall’assessore alla Legalità, Sallicano. Che però sarebbe anche legale difensore di un dipendente comunale coinvolto nel procedimento oltre che della figlia dello stesso. “Nessun problema di incompatibilità – taglia corto Garozzo – Ha firmato il provvedimento Sallicano perchè io ero fuori, l’inchiesta spetta comunque al segretario generale, non all’assessore. Però capisco che possa profilarsi un problema di opportunità”.

Princiotta aveva però parlato anche di sedi “concesse” alla ditta vincitrice in locali del parcheggio comunale Von Platen e in piazza Duomo. “La sede della Siram, che io sappia, è in un immobile privato in via Tevere”, chiosa Garozzo.

Per la chiusura del suo intervento, il sindaco sceglie il colpo ad effetto. “Prima si lavorava solo se parte di sistema, ora solo se si vincono le gare”.

LA CONFERENZA STAMPA INTEGRALE

Siracusa. Il segretario Pd Lo Giudice, "Garozzo ha perso il

senso dell'orientamento"

Un ironico Alessio Lo Giudice replica alle dichiarazioni del sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo, in merito al momento vissuto dal partito di cui è segretario provinciale. Il primo cittadino ha spiegato come la situazione siracusana sarebbe seguita con attenzione da Roma che potrebbe inviare ispettori e poi decidere per il commissariamento.

“Garozzo mostra di possedere una singolare concezione della democrazia”, dice Lo Giudice. Se, tutte le volte in cui si viene messi in minoranza, si dovesse reagire chiedendo di commissariare gli organismi, la democrazia interna ai partiti non potrebbe esistere”.

Per Lo Giudice, il sindaco di Siracusa avrebbe ormai “perso l'orientamento”.

Siracusa. Presidenza commissione Bilancio, Castagnino dice no. "Se la sbrighi la maggioranza..."

Dopo 48 ore di “riflessione”, Salvo Castagnino ha deciso di non accettare la presidenza della Commissione Bilancio. Era stato votato anche dalla maggioranza, nonostante non avesse lui avanzato la sua candidatura. “Ringrazio comunque per i voti e la proposta. Ma in queste ore ho approfondito alcune vicende, verificato quali atti fossero in discussione in Commissione scoprendo che sono pari a zero”, spiega Castagnino. “Mi sono così reso conto che la commissione

Bilancio è in stallo. Io l'avrei resa operativa ma il problema vero – dice – è che io vengo votato perchè la maggioranza non ha un suo equilibrio. Sono divisi in gruppi cercano un punto di compensazione con un esponente della minoranza per non dare spazio alle loro invidie. Prendo atto che con queste condizioni non potrei svolgere il ruolo di presidente con l'obiettivo di produrre atti migliorativi per la città. Quindi non accetto”.

Punto e a capo. La commissione Bilancio cerca un nuovo presidente. Riuscirà la maggioranza a compattarsi attorno ad un nuovo nome?